

**Regione Autonoma Valle d'Aosta
Parco regionale Mont Avic**

Attività di consulenza scientifica
nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA COGEVA VAHSA

**Gli Odonati
del Parco naturale
del Mont Avic**

Autore: Roberto SINDACO

(con la collaborazione di Ivan Di Già e Cristina Grieco)

Torino - 20 settembre 2006

Identificazione del documento

1. Titolo e (ev.) sottotitolo: Gli Odonati del Parco naturale del Mont Avic
2. Autore/i e/o studio tecnico professionale : Roberto Sindaco
3. Responsabile/i dei testi e dell'impaginazione : Roberto Sindaco
4. Data di consegna del documento : 20 settembre 2006

5. Versione n.
6. Tipo di documento: (progetto/documento da sottoporre ad approvazione/versione finale adottata da il.....)
7. Diffusione : Gruppo di lavoro specialistico/Coordinatori/esterno
8. Crediti e autorizzazioni:

9. Nome del file : Odonati_MontAvic.doc
10. Data dell'ultimo aggiornamento del file :

Tavola di controllo delle versioni

Versione	Data	Descrizione	Responsabile	Approvazione	Data

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **MATERIALI E METODI**
3. **RISULTATI**
 - 3.1. INFORMAZIONI GIÀ DISPONIBILI**
 - 3.2. SPECIE PRESENTI**
 - 3.3. CONSIDERAZIONI SUL POPOLAMENTO ODONATOLOGICO**
4. **CONCLUSIONI**
5. **BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

ALLEGATO 1: SCHEDE DELLE SPECIE PRESENTI

ALLEGATO 2: AMBIENTI DI PARTICOLARE INTERESSE

1. Premessa

Nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA COGEVA VAHSA., è stato condotto un monitoraggio delle specie di Odonati (libellule) presenti sul territorio del Parco Naturale del Mont Avic.

Gli unici dati sugli Odonati del Parco Naturale del Mont Avic sono quelli raccolti dal signor Renato Barbero e dal redattore della presente relazione agli inizi degli anni '90, rimasti inediti nonostante essi abbiano permesso di segnalare alcune specie di notevole interesse faunistico per le Alpi Occidentali italiane.

Gli obiettivi della presente ricerca sono stati l'aggiornamento della check-list delle specie di libellule presenti nell'area, la conferma della presenza delle specie di maggior interesse segnalate oltre un decennio fa, l'individuazione delle aree di maggior rilievo per la conservazione di questo gruppo, nonché la valutazione dello stato delle popolazioni presenti nel parco.

2. Materiali e metodi

Sono stati eseguiti campionamenti sugli stadi immaginali, concentrando le ricerche nei periodi di volo, che in ambiente alpino sono per lo più limitati ai mesi di Luglio e Agosto.

I campionamenti sono stati condotti in prossimità delle torbiere e dei laghi, in particolare lungo le sponde con vegetazione acquatica; le aree indagate sono visualizzate nella Fig. 1.

Una volta raggiunte le stazioni di campionamento, sono stati censiti tutti gli esemplari tramite l'osservazione diretta degli esemplari in volo o posati (*visual census*) congiuntamente al metodo della cattura per mezzo di retino con manico allungabile, al fine di determinare le specie non riconoscibili avvalendosi unicamente dell'osservazione visiva.

Sono state inoltre registrate tutte le ulteriori osservazioni di esemplari contattati durante i tragitti compiuti per raggiungere le località di campionamento.

Alcuni esemplari sono stati fotografati ed alcuni campioni sono stati conservati.

Durante le indagini di campo è stato utilizzato un modello di scheda di rilievo, del quale viene riportato un fac-simile.

Data	Località e quota		
Condizioni meteo			
Fascia oraria rilievo		
Specie	Numero esemplari	Rilievo	Osservatore

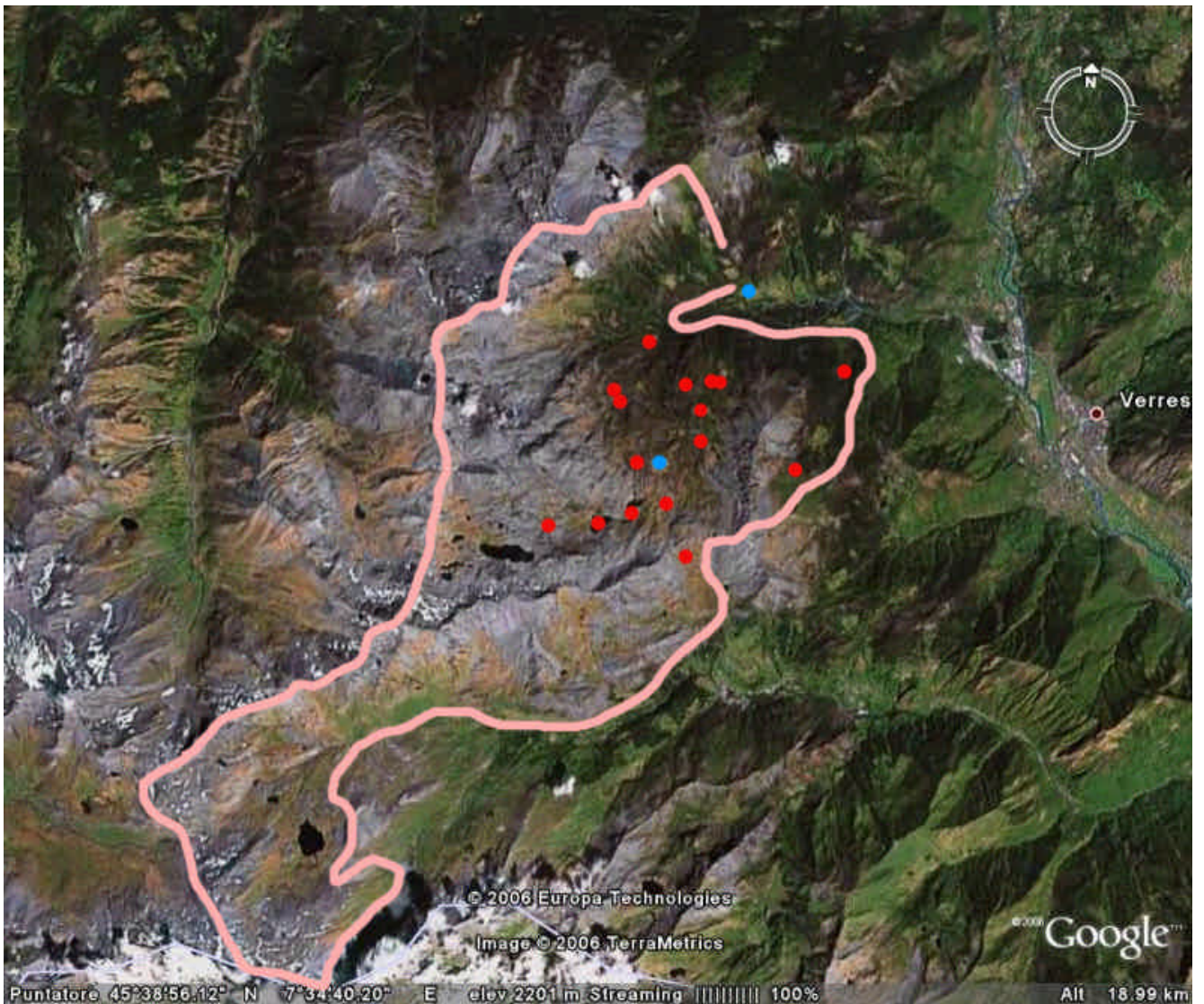


Figura 1 – Località di raccolta o osservazione degli Odonati; in rosa i limiti approssimativi del Parco, in rosso le località visitate nel corso del presente studio, in azzurro ulteriori località di raccolta visitate da R. Barbero nel 1993 e 1994.

3. Risultati

3.1. Informazioni già disponibili

Come accennato al punto precedente, non sono disponibili dati pubblicati sugli Odonati del Parco Naturale del Mont Avic.

Il sig. Renato Barbero di Asti ha gentilmente fornito i suoi dati, mentre pochi altri derivano da raccolte estemporanee realizzate dallo scrivente, da G. Boano e da S. Fasano nell'ambito di altre ricerche zoologiche effettuate nel Parco.

In base ai dati pregressi nel Parco risultavano presenti le seguenti 8 specie: *Sympecma fusca*, *Enallagma cyathigerum*, *Ischnura pumilio*, *Aeshna juncea*, *Somatochlora alpestris*, *Libellula quadrimaculata*, *Leucorrhinia dubia*, *Sympetrum danae*.

3.2. Specie presenti

Durante lo studio è stata confermata la presenza di tutte le specie di Odonati segnalate in passato nell'area del Parco, a cui se aggiunta *Aeshna cyanea*, per un totale di 9 specie (3 Zigotteri e 6 Anisotteri).

Le specie attualmente note nel Parco sono le seguenti:

Zigotteri

Enallagma cyathigerum

Ischnura pumilio

Sympecma fusca

Anisotteri

Aeshna cyanea

Aeshna juncea

Somatochlora alpestris

Leucorrhinia dubia

Libellula quadrimaculata

Sympetrum danae

La presenza delle specie nelle diverse stazioni di campionamento è riassunta nella tabella sottostante.

SPECIE	STAZIONE	ANNO/I
<i>Aeshna cyanea</i>	Lago Pana	2006
	Torbiera Bois de Leser	2006
	Torbiera Bois de Panaz	2006
	Torbiera tra Colle Lago Bianco e Lago Muffet	2006
	Sentiero Lago Cornuto	2006
<i>Aeshna juncea</i>	Goj de Leser	1994, 2006
	Cousse	1994
	Lago di Leser	2006
	Lago di Servaz	2006
	Lago Pana	1993, 1995, 2006
	Lago Vallet	1993, 2006
	Leser Damon	2006
	Leser Desot	2006
	Quicord	2006
	Servaz Desot	1991, 2006
	Torbiera Bayette	2006
	Torbiera Bois de Leser	2006
	Torbiera Bois de Panaz	1993, 2006
	Torbiera tra Colle Lago Bianco e Lago Muffet	2006
	Tra Lago Nero e Lago Bianco	2006
	Sentiero lungo il torrente per Lago Gelato	2006
<i>Enallagma cyathigerum</i>	Chevrère	1993
	Goj de Leser	2006
	Lago di Leser	2006
	Lago Pana	2006
	Torbiera Bois de Panaz	2006
	Chevrère	1993
<i>Ischnura pumilio</i>	Leser Desot	1994
	Torbiera Bois de Panaz	2006
<i>Leucorrhinia dubia</i>	Goj de Leser	1994, 2006
	Leser Damon	1995
	Torbiera tra Colle Lago Bianco e Lago Muffet	2006
	Torr. Chalamy in loc. Veulla	1995
<i>Libellula quadrimaculata</i>	Goj de Leser	2006
	Lago Pana	1993
<i>Somatochlora alpestris</i>	Cousse	1993, 1994
	Lago di Leser	2006
	Lago Pana	1993, 1995
	Leser Desot	1993, 1994, 2006
	Serva Damon	1993
	Torbiera Bayette	2006
	Goj di Leser	1994
<i>Sympecma fusca</i>	Chevrère	1993
	Servaz Desot	2006
<i>Sympetrum danae</i>	Torbiera Bois de Panaz	2006
	Cousse	1994

3.3. Considerazioni sul popolamento odonatologico

L'elenco di specie sopra segnalato testimonia un popolamento odonatologico abbastanza ricco per un sito alpino.

A dispetto della ricchezza di ambienti acquatici, la Val Chalamy e l'alto Vallone di Champorcher hanno infatti pochi ambienti idonei ad ospitare libellule, soprattutto a causa delle quote a cui gli ambienti umidi del Parco sono situati.

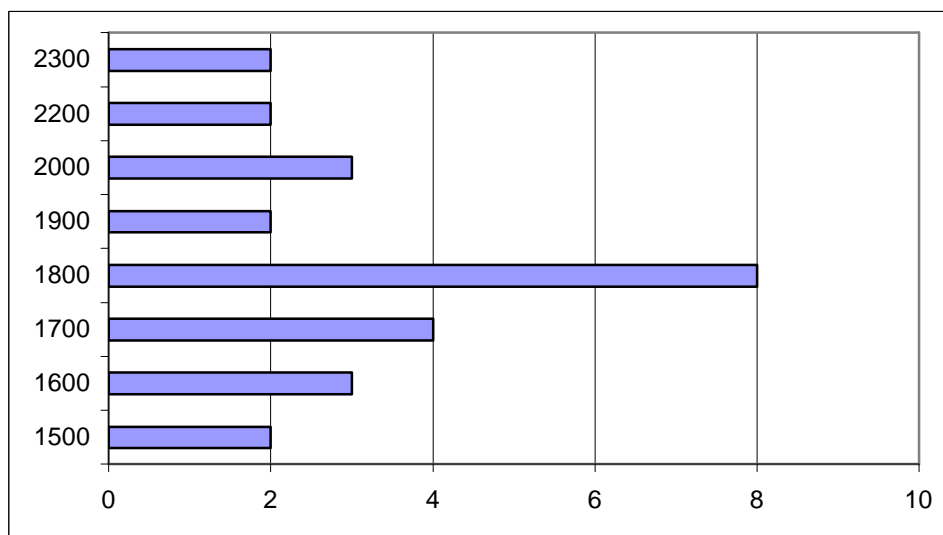


Figura 2 – Numero di siti in cui sono stati osservati Odonati per intervalli altitudinali di 100 m

Per quanto riguarda i diversi siti e gli Odonati che li colonizzano essi sono evidenziati nella tabella seguente. In **grassetto sono** indicate le specie che sicuramente o probabilmente si riproducono nel sito, al fine di distinguerle da quelle la cui presenza è da considerarsi frutto di erratismi. Per alcuni dati vecchi rilevati da altri autori, non è stato possibile valutare il sito a fini riproduttivi.

Nonostante in molti casi l'ambiente sia, almeno potenzialmente, idoneo alla riproduzione delle specie segnalate, occorre evidenziare come molte delle libellule vi sono state osservate con un numero estremamente limitato di individui, e pertanto resta il dubbio che si tratti di individui erratici provenienti da siti più o meno distanti.

STAZIONE	QUOTA	SPECIE	ANNO
Chevrère	1600	<i>Enallagma cyathigerum</i>	1993
		<i>Sympecma fusca</i>	1993
Cousse	2061	<i>Somatochlora alpestris</i>	1993, 1994
		<i>Aeshna juncea</i>	1994
		<i>Sympetrum danae</i>	1994
Goj de Leser	1885	<i>Leucorrhinia dubia</i>	1994, 2006
		<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Enallagma cyathigerum</i>	2006
		<i>Libellula quadrimaculata</i>	2006
		<i>Somatochlora alpestris</i>	1994
Lago di Leser	2020	<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Enallagma cyathigerum</i>	2006
Lago di Servaz	1810	<i>Aeshna juncea</i>	2006
Lago Panaz	1860	<i>Somatochlora alpestris</i>	1993, 1995
		<i>Aeshna cyanea</i>	2006
		<i>Aeshna juncea</i>	1993, 1995, 2006
		<i>Enallagma cyathigerum</i>	2006
		<i>Libellula quadrimaculata</i>	1993
Lago Vallet	2170	<i>Aeshna juncea</i>	1993, 1996, 2006
Leser Damon	1816	<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Leucorrhinia dubia</i>	
Leser Desot	1780	<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Ischnura pumilio</i>	1994
		<i>Somatochlora alpestris</i>	1993, 1994, 2006
Quicord	1659	<i>Aeshna juncea</i>	2006
Servaz Damon	1830	<i>Somatochlora alpestris</i>	1993
Servaz Desot	1721	<i>Aeshna juncea</i>	1991
		<i>Sympecma fusca</i>	2006
Torbiera Bayette	2050	<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Somatochlora alpestris</i>	2006
Torbiera Bois de Leser	1810	<i>Aeshna cyanea</i>	2006
		<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Somatochlora alpestris</i>	2006
Torbiera Bois de Panaz	1810	<i>Aeshna cyanea</i>	2006
		<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Enallagma cyathigerum</i>	2006
		<i>Ischnura pumilio</i>	2006
		<i>Sympetrum danae</i>	2006
Torbiera tra Colle Lago Bianco e Lago Muffet	2240	<i>Aeshna cyanea</i>	2006
		<i>Aeshna juncea</i>	2006
		<i>Leucorrhinia dubia</i>	2006
Tra Lago Nero e Lago Bianco	2150	<i>Aeshna juncea</i>	2006
Sentiero Lago Cornuto	2250	<i>Aeshna cyanea</i>	2006
Sentiero lungo il torrente per Lago Gelato	1650	<i>Aeshna juncea</i>	2006
	1830	<i>Aeshna juncea</i>	2006

Nessuna specie rientra negli elenchi della Direttiva Habitat ma alcune sono meritevoli di citazione per la loro rarità, almeno sulle Alpi Occidentali italiane, come *Somatochlora alpestris* e, soprattutto, *Leucorrhinia dubia*.

Le specie più rilevanti hanno tutte affinità nordiche, raggiungendo sulle Alpi il limite meridionale del loro areale di distribuzione.

Sull'arco alpino occidentale italiano *Somatochlora alpestris* è nota in una decina località, ma questa apparente rarità è almeno in parte dovuta al fatto che questa libellula colonizza ambienti acquatici di dimensioni anche ridottissime, si incontra sovente con individui isolati e vola relativamente poco.

Quanto a *Leucorrhinia dubia*, la specie è ignota sulle Alpi piemontesi mentre è segnalata in tre località valdostane: il Parco del Mont Avic, dove fu segnalata per la prima volta, la Riserva del Mont Mars e la Riserva di Lauson; è specie nordica strettamente legata alle torbiere con sfagni, e pertanto estremamente localizzata. La popolazione del Goj di Leser è certamente la più importante della Valle d'Aosta e probabilmente tra le più ricche d'Italia.

Altra specie nordica, in Italia localizzata sulle Alpi e nota in pochissime località di Valle d'Aosta e Piemonte è *Sympetrum danae*; questa libellula è stata segnalata in Valle d'Aosta in cinque sole località (in tre dopo il 1990), sempre con popolazioni esigue, ed anche nel Parco sembra una specie molto rara.

In Italia è sempre limitata alle Alpi anche *Aeshna juncea*, che a differenza delle specie precedenti è però abbondantemente diffusa in montagna.

Le altre specie segnalate sono per lo più ampiamente distribuite in Italia settentrionale a quote meno elevate, anche se alcune di esse sembrano rarissime in Valle d'Aosta, anche a causa delle conoscenze relativamente scarse sugli Odonati della Regione.

E' il caso di *Sympetma fusca* (due località note), *Ischnura pumilio* (di cui i reperti del Mont Avic rappresentano la terza località regionale), *Aeshna cyanea* e *Libellula quadrimaculata* (per entrambe 4 località regionali oltre al Mont Avic),

Solo *Enallagma cyathigerum* sembra abbastanza ampiamente diffusa in regione.

4. Indicazioni emerse dal monitoraggio

A dispetto dell'apparente scarsa propensione del territorio del Parco ad ospitare una fauna odonatologica rara, le ricerche condotte negli anni 1993-94 e 2005-06 hanno evidenziato una composizione specifica piuttosto varia e la presenza di alcune specie di notevole interesse faunistico e conservazionistico.

Le tre specie presenti con popolazioni apparentemente floride sono *Aeshna juncea*, *Somatochlora alpestris* e *Leucorrhinia dubia*. Quest'ultima specie è quella maggiormente interessante dal punto di vista conservazionistico, in quanto la sua popolazione, di rilevanza nazionale, è concentrata nella torbiera del Goj di Leser, al contrario di *S. alpestris* e, soprattutto, *A. juncea*, maggiormente distribuite.

Enallagma cyathigerum, e probabilmente *Libellula quadrimaculata*, sono rappresentate da popolazioni scarse, mentre per le altre specie resta il dubbio che esse abbiano vere e proprie popolazioni nelle zone umide del Parco, sebbene le ripetute osservazioni in que ricerche condotte ad oltre 10 anni di distanza facciano propendere per l'esistenza di popolazioni estremamente ridotte.

Oltre al monitoraggio periodico, possibile anche per la relativa facilità di identificazione degli Odonati, la conservazione degli Odonati del Parco sarà garantita soprattutto da:

- conservazione delle torbiere, anche con interventi attivi volti a favorire la presenza di piccole tasche ad acqua libera anche nei periodi più siccitosi (qual è stata l'estate 2006); è noto dalla letteratura che periodi siccitosi possono drasticamente ridurre, e talvolta far scomparire, intere popolazioni larvali di libellule (che hanno solitamente sviluppo pluriennale), con estinzione locale delle popolazioni; durante le indagini molte torbiere erano asciutte e ciò ha limitato il numero delle osservazioni di odonati nei siti;
- la conservazione della vegetazione spondale e sommersa dei corpi d'acqua di maggiori dimensioni; alcuni habitat sembrano infatti presentare condizioni particolarmente favorevoli per l'insediamento di un maggior numero di specie di Odonati (in particolare le torbiere allagate con vegetazione a *Ranunculus aquatilis*, *Ranunculus fluitans* e *Parnassia palustris*), ed il laghi con vegetazione palustre lungo lesponde (primo fra tutti il Lago di Panaz);
- il controllo dei pesci, da considerarsi alloctoni in gran parte dei laghetti alpini.

5. Bibliografia di riferimento

- ASKEW, R. R., 1988. The dragonflies of Europe. Harley Books, Colchester (Essex).
- ASKEW R.R., 2004. The Dragonflies of Europe (Second Edition). Harley Books, Compass Press Ltd, Londra.
- BALESTRAZZI E., 1999. Odonati. Estratto dall' Atlante della biodiversità nel Parco del Ticino. Nodo libri.
- BESUTTI E., 2005. Odonati ed ortotteri nella parte pianiziale della Provincia di Vercelli. Tesi di laurea.
- CAPRA F., GALLETTI P.A., 1978. Odonati di Piemonte e Valle d'Aosta.
- CHINERY M., 1987. Guida degli insetti d'Europa. Muzzio editore.
- D'AGUILAR J., DOMMANGET J.L., PRÈCHAC R., 1990. Guida delle Libellule d'Europa e del Nordafrica. Muzzio Franco & C. editore. Padova.
- DIJKSTRA K.-D., 2006. Field guide to the Dragonflies of Britain and Europe. British Wildlife Publishing; 320 pp.
- FASANO S., PIRONE S., TOFFOLI R., 1993. Nuovi dati sugli Odonati della provincia di Cuneo (Insecta, Odonata). Rivista Piemontese di Storia Naturale, vol. XIV:129-136;
- SINDACO R., MONDINO G.P., SELVAGGI A., EBONE A., DELLA BEFFA G., 2003. Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Stampa Mario Gros. Torino.
- WILDERMUTH, H., Y. GONSETH, and A. MAIBACH, 2005. Odonata - Les libellules en Suisse. Fauna Helvetica, 11. CSCF / SES, Neuchâtel:398.

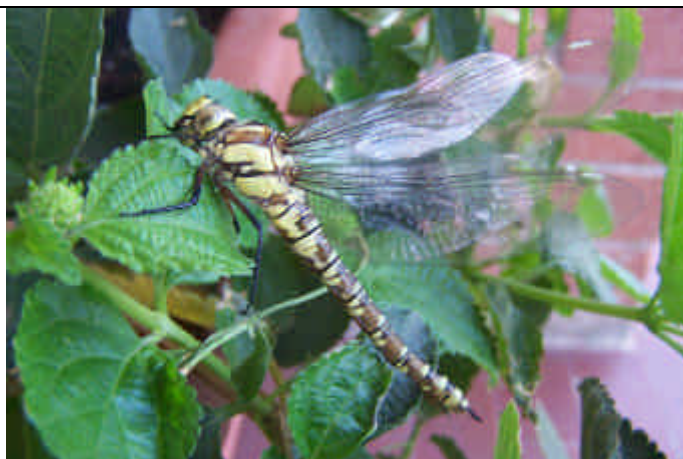
Allegato 1 – Schede delle specie censite

Aeshna cyanea

Riconoscimento: grande Anisottero (corpo ~ 70 mm, ali 40-50 mm); maschio con macchie addominali verdi, azzurre solo caudalmente; macchie toraciche grandi nei due sessi.

Ambienti e quote: l' *Aeshna* più comune alle basse quote; in Svizzera domina su *A. juncea* fino a 1600 m, e si riproduce con certezza anche a 1900 m.

Presenza nel Parco: diffusa, sebbene siano stati osservati solo singoli esemplari. Lago Pana (1865 m), Sentiero lungo Lago Cornuto (2250 m), Torbiera Bois de Leser (1810 m), Torbiera Bois de Panaz (1830 m), Torbiera tra Colle Lago Bianco e Lago Muffet (2210 m)



Aeshna juncea

Riconoscimento: Grande Anisottero (corpo 65-80 mm, ali 40-50 mm); maschio con macchie addominali tutte azzurre; macchie toraciche strette nei due sessi.

Ambienti e quote: In Italia è specie tipicamente alpina, che colonizza diverse tipologie di acque ferme.

Presenza nel Parco: la libellula più comune del Parco e della Regione; osservata un po' ovunque fino ad oltre 2300 m.



Enallagma cyathigerum

Riconoscimento: Zigottero di taglia medio-piccola (corpo 29-36 mm, ali 15-21 mm); maschio azzurro con ornamentazione scura a forma di "coppa"; femmina di solito brunastra. Si distingue da *Ischnura* per le dimensioni un po' maggiori (ali > 20 mm, contro i circa 15 mm dell'altra specie) e per l'ornamentazione differente.

Ambienti e quote: lo Zigottero più frequente sulle Alpi Occidentali italiane, fino ad oltre 2000 m di quota.

Presenza nel Parco: osservato, sempre con un ridotto numero di individui al Goj de Leser, Lago di Leser, Lago Pana e Torbiera Bois de Panaz. Segnalata in passato a Chevrère.



Ischnura pumilio

Riconoscimento: Zigottero di taglia piccola (corpo 26-31 mm, ali 14-18 mm); maschio azzurro con addome dorsalmente nero, ad eccezione di una macchia azzurra che interessa in parte i segmenti addominali 8 e 9; femmina di solito nerastra. La simile *Ischnura elegans* (potenzialmente presente nel Parco) è più grande e la macchietta azzurra interessa un solo segmento addominale.

Ambienti e quote: più frequente a bassa quota, è nota la riproduzione a 2030 m in Svizzera.

Presenza nel Parco: un maschio presso la Torbiera di Bois de Panaz (1830 m); segnalata in passato anche in loc. Leser Desot (1778 m). Presenza di popolazioni stabili da verificare.



Libellula quadrimaculata

Riconoscimento: Anisottero di dimensioni medie (corpo 40-48 mm, ali 32-40), con colorazione di fondo giallastra; ali con evidenti macchie brune agli internodi (tra la base e lo pterostigma) e zone giallastre; ali posteriori con evidente macchia scura alla base.

Ambienti e quote: Acque ferme o debolmente correnti. In Valle d'Aosta si riproduce con certezza almeno fino a 1800 m (Colle San Carlo).

Presenza nel Parco: Apparentemente scarsa. Alcuni individui osservati al Goj di Leser, dove la specie verosimilmente si riproduce. Segnalata in passato anche al lago di Pana (1900 m).



Somatochlora alpestris

Riconoscimento: Anisottero di dimensioni medie (corpo 45-50 mm, ali 30-34 mm), con torace metallizzato, che appare nerastra se osservata in volo. Inconfondibile dalle altre *Somatochlora* per la nervatura alare e, nei maschi, la forma dei cerci.

Ambienti e quote: In Italia è specie tipicamente alpina, caratteristica delle piccole pozze d'acqua delle torbiere. Nota in un limitato numero di località delle Alpi Occidentali italiane.

Presenza nel Parco: Apparentemente abbastanza diffusa, ma sempre con un ridotto numero di individui. Torbiere Superiore e Inferiore di Leser (lungo il sentiero), Torbiera lungo sentiero Bois de Leser (1778 m), Torbiera Bayette (2050 m); segnalata in passato a Cousse, Lago di Pana e Serva Damon.



Sympecma fusca

Riconoscimento: Zigottero di medie dimensioni (corpo 35 mm, ali > 20 mm). Colorazione di fondo bruna, con bande scure verde metallizzato sul torace.

Ambienti e quote: Gli adulti sono tipicamente associati agli ambienti forestali; le larve si sviluppano in diversi tipi di ambiente acquatico.

Presenza nel Parco: Un unico individuo a Servaz Desot (1721 m); segnalata in passati in loc. Chevrère (1600 m). Status riproduttivo incerto: in Svizzera è osservata fino a 1505 m ma si riproduce solo fino a 950 m; in Val di Susa almeno a 1100 m.



Sympetrum danae

Riconoscimento: Anisottero di dimensioni piccole (corpo circa 35 mm, ali 25-30 mm). Le femmine e gli esemplari giovani sono aranciati con lati del torace gialli e neri; i maschi adulti tendono a diventare nerastri.

Ambienti e quote: Specie nordica al limite dell'areale sulle Alpi; preferisce ambienti d'acqua ferma acidi.

Presenza nel Parco: Durante l'indagine un unico individuo catturato presso Torbiera Bois de Panaz (1830 m). Segnalata da R. Barbero a Cousse (2060 m). Presenza di popolazioni riproduttive da verificare.



Allegato 2 – Ambienti di particolare interesse



Torbiera lungo sentiero Bois de Leser, habitat dove sono state rilevate *S. alpestris* ed *A.juncea* (10 agosto 2006)



Torbiera Bois de Leser, habitat dove sono state rilevate *A.cyanea* ed *A.juncea* (10 agosto 2006)



Lago di Servaz, con particolare di vegetazione acquatica, a *Ranunculus aquatilis*- habitat dove è stata rilevata

A.juncea (14 agosto 2006)



Torbiera tra il Colle del Lago Bianco e il Lago Muffet, habitat dove sono state rilevate *A.cyanea*, *A.juncea* e *L.dubia*

(21 agosto 2006)



Torbiera a margine del Lago Vallet che ospita un'abbondante popolazione di *A.juncea* (21 agosto 2006)



Torbiera Bois de Panaz habitat idoneo per specie come *A.cyanea*, *A.juncea*, *S. alpestris*, *E. cyatigerum* e *I.elegans*

(31 agosto 2006)



Lago di Panaz e torbiera, habitat di segnalazione di specie come *A.cyanea*, *A.juncea* ed *E. cyatigerum*

(31 agosto 2006)